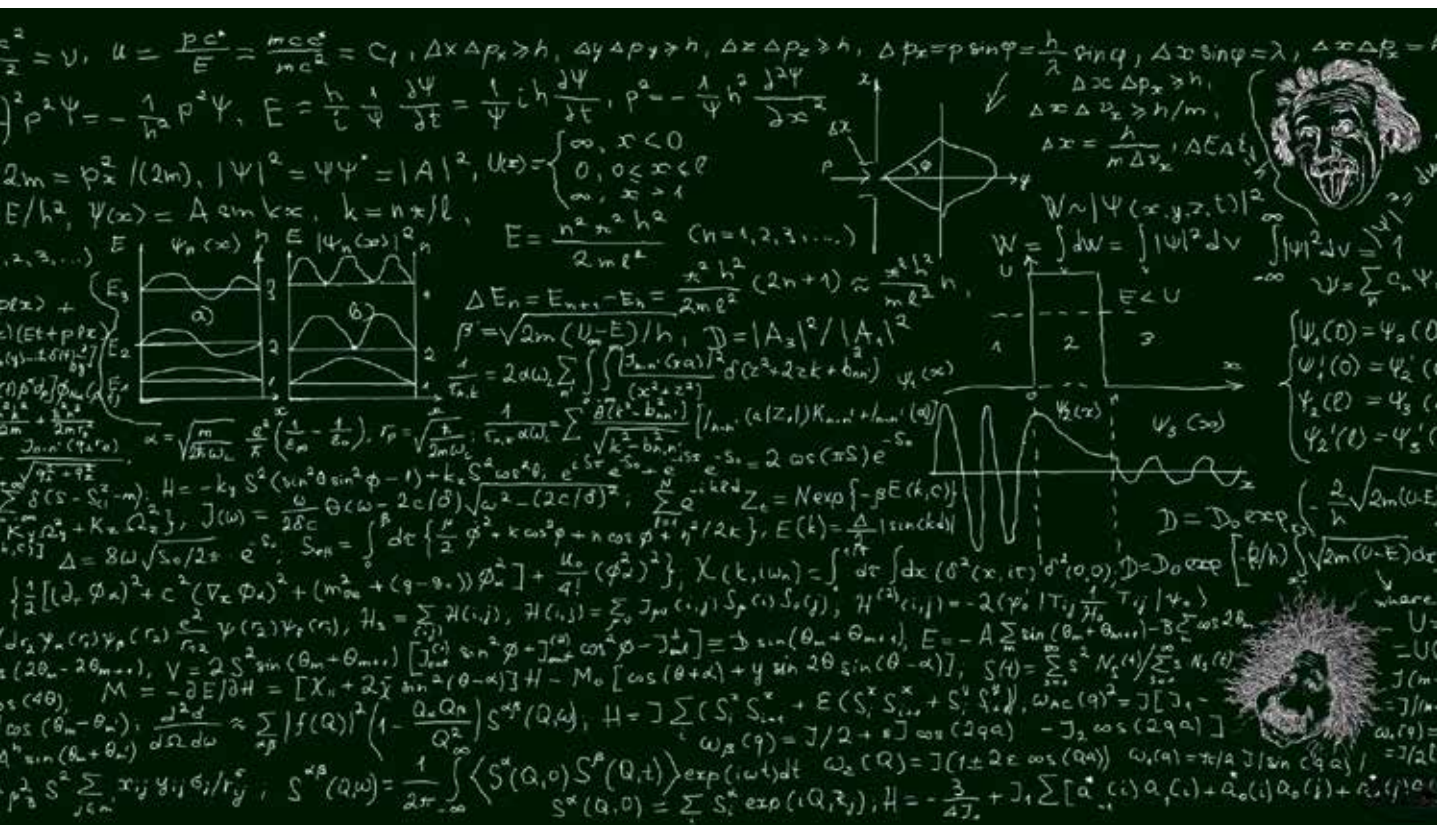


I nostri corsi sono aperti a tutti, indipendentemente dall'età e dalla formazione scolastica di base

CORSI programma autunno **2018**



con il sostegno di
Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

ASSOCIAZIONE TICINESE TERZA ETÀ



Docenti

Angelo Airoldi

già docente di storia al Liceo e al DFA della SUPSI ed esperto di storia per la Scuola media

Simonetta Angrisani

storica e critica dell'arte, autrice e curatrice di mostre

Piero Antognini

già docente di matematica nelle Scuole medie superiori (SMS)

Andrea Artoni

giornalista aerospaziale

Paolo Attivissimo

giornalista scientifico

Mauro Baranzini

già ordinario di economia e decano USI, fellow dell'Accademia dei Lincei, Roma

Bruno Beffa

già docente di italiano alla Magistrale postliceale e nelle SMS

Lina Bertola

docente di filosofia e di etica, saggista

Irina Cattan

docente di lingua, letteratura e cultura spagnola e latino-americana

Franco Celio

già docente di storia nelle Scuole medie

Luigi Colombo

già docente di lingua e letteratura francese nelle SMS

Aurelio Crivelli

già docente di scienze dell'educazione al DFA della SUPSI

Paolo Farina

già docente di filosofia e storia, ricercatore scientifico, saggista

Loris Fedele

giornalista scientifico in Radio e Televisione

Arno Gropengiesser

docente di matematica nelle SMS; ricercatore all'ETHZ; presidente della Società svizzera degli insegnanti di matematica e fisica

Susanna Gualazzini

docente di storia dell'arte

Claudio Guarda

docente di storia dell'arte nelle SMS

Giuseppe La Torre

teologo, laureato in lettere e scienze storico-religiose

Roberta Lenzi

già docente di storia nelle SMS

Roberto Malacrida

già primario di medicina intensiva all'EOC e docente di etica alle Università di Ginevra e Friburgo; direttore della Rivista per le Medical Humanities

Peter Manz

già docente di storia al Liceo di Bellinzona

Silvano Marioni

consulente informatico, docente alla SUPSI

Piero Martinoli

fisico, già ordinario all'UNI di Neuchâtel e presidente dell'USI

Flavio Medici

già docente di italiano nelle SMS

Tiziano Moretti

docente di geografia e filosofia nelle SMS

Vittore Nason

già vicedirettore del Liceo di Locarno, docente di latino, greco e italiano, filologo e saggista

Nicola Navone

vicedirettore dell'Archivio del Moderno, docente all'Accademia di Architettura (USI)

Giorgio Pasini

docente ordinario di lingua e cultura russa e direttore del Dipartimento di slavistica presso l'Università di Bologna

Guido Pedrojetta

già docente di letteratura italiana all'UNI di Friburgo

Virginio Pedroni

docente di filosofia e saggista

Raffaele Peduzzi

già professore di microbiologia all'UNI di Ginevra, presidente della Fondazione Centro Biologia Alpina di Piora

Giovanni Pellegrini

neurobiologo e divulgatore scientifico, docente all'USI

Fabio Pusterla

docente di letteratura italiana nelle SMS e all'Istituto di Studi Italiani dell'USI, scrittore e traduttore

Maria Giuseppina Scanziani

già docente di italiano nelle SMS, giornalista e scrittrice

Athos Simonetti

già docente di scienze della Terra e geografia umana al Liceo di Lugano 1 ed esperto per la SME

Renato Simoni

già docente di storia nelle SMS

Giorgio Vitali

laureato in filosofia estetica, operatore musicale e teatrale, giornalista

Franco Zambelloni

saggista, docente di filosofia

A proposito di “teste ben fatte”...

«È meglio una testa ben fatta che una testa ben piena», recita un celebre aforisma di Montaigne (1533-1592). Vale forse la pena ricordarlo, mentre nel Cantone si è acceso, non senza qualche aspra polemica, il dibattito sul futuro della scuola obbligatoria, in previsione della votazione del prossimo settembre sul referendum che contesta l'ipotesi, accolta da Governo e Parlamento su proposta del DECS, d'introduzione sperimentale in alcune scuole (3 comunali e 4 medie inferiori, durante 3 anni) di modelli formativi ispirati al progetto della cosiddetta “Scuola che verrà”. Non è questo il luogo per entrare dettagliatamente nel merito di una questione dai risvolti anche complessi. In apertura del programma dei corsi proposti dall'UNIG per l'autunno 2018, mi si consenta tuttavia almeno di esprimere un auspicio, che immagino possa essere condiviso da molti lettori. Mi auguro che la scuola del futuro, come del resto auspicato dalle stesse Autorità, possa continuare a offrire a tutti i giovani – indipendentemente dalla loro estrazione sociale – le migliori opportunità di accesso alla conoscenza e le condizioni adeguate per aiutarli nel difficile processo di maturazione di una “testa ben fatta”.

Il filosofo e sociologo francese Edgar Morin (1921), in un suo noto saggio [*La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, Cortina Editore, 2000], ha cercato di definire cosa sia una “testa ben fatta”. Egli afferma, in sostanza, che essa è caratterizzata non tanto dall'accumulo del sapere, quanto piuttosto dalla capacità di porre e trattare problemi, di mettere in opera principi organizzatori che permettano di collegare le conoscenze e di dare loro senso. La “testa ben fatta” è quella che sa andare al di là del sapere parcellizzato, che riesce a superare l'artificiosa separazione tra cultura umanistica e cultura scientifica, per rispondere in maniera adeguata alle sfide poste dalla complessità della “società globale”. Secondo Morin, si tratta infatti di far convergere le scienze naturali, le scienze umane, la cultura umanistica e la filosofia nello studio della condizione umana; solo così si può giungere, afferma, «[...] a una presa di coscienza della comunità di destino propria della nostra condizione planetaria, in cui tutti gli umani sono messi a confronto con gli stessi problemi vitali e mortali». Una “testa ben fatta” è quella che sa sviluppare, non atrofizzare, l'attitudine a contestualizzare e a integrare. «L'indebolimento di una percezione globale – afferma – conduce all'indebolimento del senso della responsabilità, poiché ciascuno tende a essere responsabile solo del proprio compito specializzato, così come all'indebolimento della solidarietà, poiché ciascuno percepisce solo il legame organico con la propria città e i propri cittadini».

Una mente ben preparata è dunque quella che sa coltivare un pensiero critico e personale, confrontandosi e ponendosi in relazione con altri modi di vedere e di pensare. Non si tratta di quantità di nozioni: è piuttosto questione di possedere gli strumenti per riuscire

a orientarsi nella vita in un senso definito. Si tratta, insomma, di sapere vivere e di imparare a farlo, di apprendere a trasformare le informazioni in conoscenza e la conoscenza in sapienza. «Conoscere e pensare – osserva Morin – non è arrivare a una verità assolutamente certa»; è semmai dialogare in modo lucido con l'incertezza. Le sue parole mi sembrano sagge e particolarmente vere: le scienze ci hanno fatto e ci fanno acquisire molte certezze, ma proprio l'uomo dell'era moderna e tecnologica è stato bruscamente chiamato a riscoprire quanto ancora siano innumerevoli i domini dell'incertezza, quanto sia necessario saper misurare i rischi e affrontare l'imprevisto.

Le considerazioni del filosofo sono in sintonia con quanto andava affermando più di cinquant'anni fa Richard Feynman, Nobel per la Fisica nel 1965, una delle menti più acute e brillanti del XX secolo. In traduzione italiana sono stati pubblicati i testi di tre conferenze da lui tenute nel 1963 all'Università di Washington [Il senso delle cose, Milano, Adelphi, 1999]. Riprendo alcuni passaggi del discorso intitolato “L'incertezza della scienza”, che ritengo offrano spunti di riflessione importanti e attuali: «[...] l'aspetto di cui voglio parlare – dice Feynman – è il contenuto della scienza: le cose che si scoprono [...] ciò che ripaga il duro lavoro e la disciplina mentale. Non si lavora per le applicazioni pratiche, ma per l'emozione della scoperta [...] questo importantissimo aspetto, l'emozione, è la vera molla dell'impresa scientifica. [...] Non si può capire la scienza (e la relazione tra la scienza e qualunque altra cosa) se non la si riconosce e si apprezza per quello che è: la grande avventura dei nostri tempi. Non potete dirvi cittadini del nostro tempo se non sentite quanto è meravigliosa ed esaltante questa avventura.» Più avanti lo scienziato afferma: «[...] Tutta la conoscenza scientifica è incerta; gli scienziati sono abituati a convivere con il dubbio e l'incertezza. Questo tipo di esperienza è preziosa, a mio modo di vedere anche al di là della scienza. Nell'affrontare una nuova situazione bisogna lasciare aperta la porta sull'ignoto, ammettere la possibilità di non sapere esattamente come stanno le cose; in caso contrario, potremmo non riuscire a trovare le soluzioni.» E ancora: «[...] la libertà di dubitare è fondamentale nella scienza e, credo, in altri campi. C'è voluta una lotta di secoli per conquistarci il diritto al dubbio, all'incertezza: vorrei che non ce ne dimenticassimo e non lasciassimo pian piano cadere la cosa. Come scienziato, conosco il grande pregio di una soddisfacente filosofia dell'ignoranza, e so che una tale filosofia rende possibile il progresso, frutto della libertà di pensiero. E come scienziato sento la responsabilità di proclamare il valore di questa libertà, e di insegnare che il dubbio non deve essere temuto, ma accolto volentieri in quanto possibilità di nuove potenzialità per gli esseri umani. Se non siamo sicuri, e lo sappiamo, abbiamo una chance di migliorare la situazione. Chiedo la stessa libertà per le generazioni future.»

Dai ragionamenti stimolanti di due grandi intellettuali emerge con forza il richiamo al piacere per uno studio, sì faticoso, ma anche appassionante, l'idea che nella ricerca rigorosa vi sia spazio per l'emozione della scoperta, l'invito a costruire il proprio sapere con modestia e umiltà, ma in modo sempre vigile e critico, con spirito aperto e curioso verso l'ignoto, disposti ad ammettere di non sapere ed estranei ai facili e rassicuranti dogmatismi. È una visione delle cose nella quale credo si percepisca bene un'inclinazione dell'animo che custodisce una natura umana intelligente, sensibile al desiderio della conoscenza, disponibile al rapporto con gli altri e consapevole delle proprie responsabilità sociali. Avere una "testa ben fatta" significa aver "imparato a vivere"; ciò comporta anche essere dei cittadini che, condividendo i valori della società democratica di cui fanno parte, sono capaci di assumersi le proprie responsabilità e di vivere in modo socialmente corretto, quindi etico.

Abbiamo preso le mosse da un accenno al progetto della "Scuola che verrà" per aprire qualche spunto di riflessione sui temi generali del valore dell'educazione alla conoscenza, dello studio rigoroso ma non dogmatico, dell'apertura mentale alla ricerca curiosa e appassionata. Ci si potrebbe chiedere che cosa c'entrino in fondo questi ragionamenti con un programma di corsi riservati alla Terza età. Spero possa risultare evidente il possibile nesso, determinato dal valore universale dei concetti espressi da Morin e Feynman. Insegnamenti che non possono né devono riguardare solo le giovani generazioni, bensì chiunque ami la conoscenza e abbia a cuore le sorti del nostro mondo.

La speranza è che l'ampiezza del quadro disciplinare delle proposte di attività che qui si presentano, ancora leggermente aumentate rispetto alle ultime edizioni, incontri l'interesse e il favore degli utenti. Ai docenti, a quelli di "lungo corso" e ai nuovi, vadano i ringraziamenti per l'impegno e la disponibilità; un pensiero riconoscente lo rivolgo pure ai volontari e alle volontarie, che continueranno ad assicurare il corretto svolgimento degli incontri.

Giampaolo Cereghetti, direttore UNI3

Informazioni

I CORSI UNI3

I nostri corsi sono **aperti a tutti**, indipendentemente dall'età e dalla formazione scolastica di base.

Si svolgono di pomeriggio, generalmente dalle ore 14.30 alle 16.30 con una pausa intermedia, quindi nel momento di più favorevole accesso per le persone anziane.

I corsi dell'Università della Terza Età (UNI3) sono un servizio dell'ATTE. Membro della Federazione svizzera (www.uni3.ch), l'UNI3 è riconosciuta in ambito nazionale e internazionale ed è accreditata presso l'Università della Svizzera Italiana (USI).

Per l'organizzazione il direttore si avvale della collaborazione della segreteria cantonale dell'ATTE (Monica Pini, 091 850 05 52) e dei responsabili locali e presiede entrambi gli organi portanti dell'UNI3: la Commissione direttiva (indirizzo pedagogico) e la Commissione operativa (collegamento con le sezioni).

Modalità di partecipazione ai corsi

Iscrizione **entro il 20 settembre 2018**, utilizzando il tagliando contenuto nel programma dei corsi UNI3, oppure direttamente tramite il sito www.atte.ch.

Iscrizioni tardive possono essere prese in considerazione solo a seconda dei posti disponibili.

QUOTE D'ISCRIZIONE

Da CHF 15.00 a CHF 50.00 il costo del singolo corso per i soci, senza tessera annuale. Per i non soci, la quota è maggiore.

CHF 180.00 tessera annuale 2018/2019. Riservata ai soci ATTE. Essa permette di partecipare alla maggior parte dei corsi UNI3, esclusi i pochi corsi particolari a partecipazione ridotta. Resta **obbligatoria l'iscrizione** ai corsi che si intendono frequentare con regolarità. La tessera è valida dal momento in cui viene richiesta.

Le conferenze nelle zone periferiche sono gratuite.

N.B. Gli importi percepiti vanno a parziale copertura dei costi dei corsi.

CONDIZIONI GENERALI

Il pagamento è da effettuare **prima dell'inizio dei corsi**.

Sono riservati cambiamenti di date ed eventuali modifiche dei programmi, così come l'annullamento di corsi se le iscrizioni sono insufficienti.

In caso di situazioni meteorologiche straordinarie, il numero telefonico di Regioinfo 1600 (rubrica Associazioni, Club) potrà fornire informazioni sull'eventuale annullamento di corsi o incontri singoli.

Mendrisiotto 6

Luganese 11

Locarnese e Valli 18

Bellinzonese 22

Biasca e Valli 26

100 - LETTERATURA ITALIANA**Machiavelli e Guicciardini: due grandi scrittori di estrema attualità - 1. parte**

Proseguendo con le riflessioni sul Rinascimento, appare estremamente interessante l'incontro con il pensiero di Niccolò Machiavelli, il quale è veicolato da *Il Principe* - presentato in questa prima parte del corso - e quello del suo conterraneo e quasi contemporaneo Francesco Guicciardini che possiamo desumere dai *Ricordi*.

Le due visioni si legano in maniera sorprendente agli argomenti che vediamo dibattere oggi sulle pagine dei nostri giornali circa la politica, la conquista e il mantenimento del potere, la filosofia del successo, come misura di una vita pienamente riuscita.

Maria Giuseppina Scanziani

Sala del Consiglio comunale, Via Municipio 13, Mendrisio, ore 14.30.

Lunedì 24 settembre 2018

Breve introduzione al pensiero del Rinascimento. La vita, le opere e l'ideologia di Niccolò Machiavelli. Introduzione a *Il Principe* e differenze con i trattati analoghi precedenti. Novità del Machiavelli. La struttura e i temi. I vari tipi di principato e il modo di acquistarli (cap. I); principati che si acquistano con armi proprie e virtù (cap. VI).

Lunedì 8 ottobre 2018

Lettura antologica e commento.

I motivi di lode o di vituperio per i principi (cap. XV). Se un principe debba essere temuto o amato (cap. XVII). Il principe e la lealtà (cap. XVIII). L'agire politico: saper essere volpe e leone.

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

101 - LETTERATURA LATINO-AMERICANA**Il boom latino-americano della letteratura**

"Ho imparato che il mondo vuole vivere in cima alla montagna, senza sapere che la vera felicità nel mondo è quello di scalare la scarpata" (Gabriel García Márquez)

Il boom latino-americano è la riscoperta della letteratura dell'America ispanica, attraverso un gruppo di giovani scrittori che sono stati influenzati dalla rivoluzione cubana e che hanno innovato la letteratura, dimenticando la tradizione esistente, contribuendo a rafforzare l'identità latino-americana. Il boom è un universo in espansione, che crea, sorprende e potenzia, che, in qualche modo, ci ha tolto dalla nostra grande ignoranza sui trionfi e le sofferenze che hanno segnato la storia dell'America ispanica fin dai tempi della sua scoperta. Gli scrittori del boom erano grandi narratori e artisti della finzione, le storie che raccontano attraverso la loro narrativa, non solo illuminano e ampliano il nostro senso della realtà, ma sono anche un'ispirazione. Ci offrono storie sulla vita delle persone ordinarie, in circostanze straordinarie, persone con cui condividevano l'ambiente di vita e di cui avevano una profonda conoscenza, che anche noi lettori siamo in grado di identificare, perché sono storie umane.

Irina Cattan

Sala del Consiglio comunale, Via Municipio 13, Mendrisio, ore 14.30.

Martedì 25 settembre 2018

Contesto storico.

Martedì 2 ottobre 2018

Julio Cortázar.

Martedì 9 ottobre 2018

Gabriel García Márquez.

Lunedì 15 ottobre 2018

Mario Vargas Llosa.

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

102 - INFORMATICA**La sicurezza nel mondo virtuale.**

Perché e come dobbiamo preoccuparci della sicurezza delle nuove tecnologie.

Computer, smartphone, tablet e soprattutto l'avvento di internet ci hanno aperto un nuovo mondo virtuale pieno di opportunità. Utilizzare i *social network*, consultare i siti preferiti, comunicare con gli altri, fare acquisti o lavorare con la propria banca *online* non è difficile, ma restano i dubbi su possibili insidie che potrebbero nascondersi

dietro a queste attività. Si sente spesso parlare di truffe, imbrogli, attacchi informatici, furti di dati, al punto che i timori fanno spesso sorgere un rifiuto per queste tecnologie. Il tema conduttore del corso è quello di assicurare sull'utilizzo di queste nuove tecnologie della comunicazione, presentandone le potenzialità e mostrando come una corretta sicurezza non è un problema di competenze tecniche, ma una questione di comportamenti adeguati e di buon senso. L'obiettivo del corso è quello di presentare i reali problemi di sicurezza nel mondo virtuale e fornire le informazioni necessarie per muoversi in modo sicuro e prudente con una serie di suggerimenti per non esperti.

Silvano Marioni

Sala del Consiglio comunale, Via Municipio 13, Mendrisio, ore 14.30.

Giovedì 27 settembre 2018

Giovedì 4 ottobre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

103 - FILOSOFIA

La nostalgia dell'Assoluto

Molte religioni e molte filosofie hanno teorizzato l'appartenenza dell'anima umana al Cielo. Questa credenza riflette la perenne aspirazione umana a non avere confini, ad essere sciolto (*ab-solutus*) dalle limitazioni che contrastano con il suo volere e con i suoi desideri, la fragilità, le sconfitte, la sofferenza, la morte. Il sogno dell'Assoluto tenta di realizzarsi in molteplici forme, filosofiche, religiose, artistiche, esistenziali, tracciando percorsi che questo corso intende esplorare, sia pur brevemente.

Franco Zambelloni

Aula magna delle Scuole comunali, Via Balestra 3, Chiasso, ore 14.30.

Mercoledì 3 ottobre 2018

Figli del Cielo. Platone: l'anima e il desiderio di tornare all'Iperuranio. La nostalgia dell'Eden. La concezione induista. L'esperienza dell'estasi.

Mercoledì 10 ottobre 2018

Uno spazio infinito. La Natura come nuova divinità. Un Universo senza centro e senza confini: la vertigine dell'Infinito. Gli eroici furori.

Mercoledì 17 ottobre 2018

L'inquieto andare. Il viaggio come metafora della vita. «Volo per altri cieli è la mia vita». Il viaggio interiore.

Mercoledì 24 ottobre 2018

Nuovi assoluti. L'Idealismo e l'Assoluto nella storia. Il Tempo e l'Eterno. Sogni di assoluta libertà. La scienza e la tecnologia abbattono confini. Verso dove?



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

104 - STORIA DELL'ARTE

Dio salvi la Regina! 1837-1901: momenti di arte e pittura nell'Inghilterra vittoriana

Dagli antefatti romantici, Constable e Turner, alle visioni storico-poetiche di Alma Tadema, passando per la Confraternita dei Preraffaelliti, la *Fairy Painting*, la pittura coloniale e alcune altre importanti fasi di questa straordinaria e complessa stagione della storia dell'arte inglese.

Susanna Gualazzini

Sala del Consiglio comunale, Via Municipio 13, Mendrisio, ore 14.30.

Martedì 16 ottobre 2018

Gli antefatti romantici: Turner e Constable.

Martedì 23 ottobre 2018

La Confraternita dei Preraffaelliti: Dante Gabriele Rossetti, William Hunt, James Millais.

Martedì 6 novembre 2018

Edward Bourne Jones e John Sargent. La *Fairy Painting*.

Martedì 13 novembre 2018

Alma Tadema e l'antichità preziosa. Verso il nuovo secolo.

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

105 - STORIA**Migranti ed eroi dell'epica antica**

Il dramma dello straniero e il dovere dell'ospitalità nel mondo classico. Alcuni personaggi antichi come Medea, le protagoniste delle Supplici di Eschilo, Enea e Didone ci offrono l'opportunità di analizzare il travagliato rapporto tra l'autoctono e colui che viene da lontano.

Roberta Lenzi

Sala del Consiglio comunale, Via Municipio 13, Mendrisio, ore 14.30.

Lunedì 22 ottobre 2018

Lunedì 5 novembre 2018

Lunedì 12 novembre 2018

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 40.00

Non soci: CHF 60.00

106 - LETTERATURA ITALIANA**L'opera di Giovanni Verga - 2. parte**

Il corso intende proseguire lo studio della narrativa di Giovanni Verga, avviato nella scorsa stagione, con la lettura delle *Novelle rusticane*, del *Mastro don Gesualdo* e delle novelle milanesi.

Flavio Medici

Sala del Consiglio comunale, Via Municipio 13, Mendrisio, ore 14.30.

Giovedì 8 novembre 2018

Ascesa sociale e degrado morale nel mondo contadino: commento di due novelle, *Il reverendo* e *La roba*.
Lo sfruttamento dei lavoratori nelle cave: commento della novella *Rosso Malpelo*.

Giovedì 15 novembre 2018

Introduzione al romanzo *Mastro don Gesualdo*. L'episodio dell'incendio in casa Trao (parte I, capitolo primo): la debolezza degli aristocratici e il dinamismo di Gesualdo. Prime apparizioni di Bianca Trao, futura moglie di Gesualdo, in due episodi contenuti nel terzo capitolo della prima parte.

Giovedì 29 novembre 2018

Gesualdo rievoca la sua ascesa economica e il duro conflitto con la sua classe sociale di origine: commento del capitolo quarto della prima parte. Il capitolo conclusivo del romanzo: Gesualdo muore solo e avverte la vanità della sua ascesa sociale.

Giovedì 6 dicembre 2018

Il mondo delle novelle milanesi, fra emarginazione dei deboli e diffusa corruzione; lettura e commento di tre novelle: *Via crucis*, *Il canarino del n.15* e *L'ultima giornata*.

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

107 - STORIA DELL'ARCHITETTURA**L'edilizia popolare nel Cantone Ticino: una ricognizione**

Diversamente dalle aree industriali dell'altopiano svizzero, nel Ticino del primo Novecento la necessità di costruire alloggi destinati alla classe operaia fu assai meno rilevante, e neppure contribuì a diffondere gli orientamenti delle avanguardie moderniste. Così come fu marginale, rispetto all'edilizia scolastica o alle residenze private, il ruolo svolto dall'edilizia popolare nell'affermazione internazionale degli architetti ticinesi contemporanei.

Queste circostanze hanno fatto sì che l'edilizia popolare sia stata trascurata, salvo casi particolari (considerati tuttavia secondo un'ottica autoriale piuttosto che tipologica) dagli studi dedicati all'architettura in Ticino nel XX secolo.

Il ciclo di tre lezioni intende perciò offrire una ricognizione di un argomento tutt'altro che privo d'interesse e, anzi, utile a comprendere alcune dinamiche che caratterizzano, ancora oggi, lo sfruttamento del nostro territorio.

Nicola Navone

Sala del Consiglio comunale, Via Municipio 13, Mendrisio, ore 14.30.

Lunedì 26 novembre 2018

Lunedì 3 dicembre 2018

Lunedì 10 dicembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 40.00

Non soci: CHF 60.00

108 - STORIA

La formazione della Svizzera contemporanea. La seconda guerra mondiale (1939-1945)

Renato Simoni

Sala del Consiglio comunale, Via Municipio 13, Mendrisio, ore 14.30.

Martedì 27 novembre 2018

Si inizierà il ciclo di lezioni tracciando le linee fondamentali e le fasi del 2. conflitto mondiale per poter contestualizzare il caso elvetico.

Martedì 4 dicembre 2018

Si riprenderà il tema della preparazione della Svizzera ad una guerra totale e le risposte militari di fronte al mutare degli scenari bellici. In particolare in 3 momenti del conflitto.

1939-1940: il pericolo di aggiramento della linea Maginot, la difesa lineare a Nord.

1940-1944: l'accerchiamento delle forze dell'Asse, la strategia del ridotto alpino.

1944-1945: l'avanzata alleata verso il Reno, il rafforzamento del fronte occidentale.

Martedì 11 dicembre 2018

Si esamineranno alcuni momenti problematici della politica interna, in particolare la crisi del 1940: allineamento o resistenza? Il discorso del presidente Pilet-Golaz e il Rapporto al Grütli del generale Guisan. Per quanto invece concerne le relazioni con l'estero, si porrà l'accento sul progressivo avvicinamento della Svizzera alle potenze alleate e su una maggior apertura verso l'URSS a partire dal 1943.

Martedì 18 dicembre 2018

Nell'ultima lezione saranno messi a fuoco alcuni temi controversi presentati dal Rapporto Bergier, con i relativi aggiornamenti storiografici. In particolare la politica verso i profughi e le relazioni economiche con il III Reich.

Per quanto riguarda il Ticino sarà privilegiato il rapporto con l'Italia fascista e con l'antifascismo.



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

109 - MATEMATICA

L'affascinante storia di due numeri: la radice quadrata di 2 e Pi greco

Fin dalla scuola media abbiamo incontrato questi due numeri: *la radice quadrata di 2* rappresenta il rapporto tra la diagonale e il lato di un quadrato, *Pi greco* il rapporto tra la circonferenza di un cerchio e il suo diametro.

Il corso, di due lezioni, vuole ripercorrere la storia millenaria di questi due numeri, partendo dalle civiltà antiche, fino ad arrivare alla moderna caccia dei loro decimali con l'aiuto dei computer.

Non sono richieste conoscenze particolari di matematica.

Piero Antognini

Sala del Consiglio comunale, Via Municipio 13, Mendrisio, ore 14.30.

Mercoledì 12 dicembre 2018

Mercoledì 19 dicembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

CONFERENZE GRATUITE

110 - STORIA**Henri Guisan (1874-1960)**

La nota via di Chiasso dedicata al Generale Henri Guisan ci offre lo spunto per riservare un incontro a questo importante protagonista della storia svizzera del secolo da poco terminato. Sarà anche un'occasione per ripercorrere alcuni momenti delle vicende che, in un'epoca ancora relativamente recente, anche se oggi appare lontanissima, hanno caratterizzato la vita pubblica svizzera ed europea, ai tempi in cui la Svizzera era circondata da regimi dittatoriali e le frontiere erano difficili da varcare, tanto verso nord quanto verso sud.

Franco Celio

Centro diurno ATTE, Via Guisan 17, Chiasso

Mercoledì 14 novembre 2018, ore 14.30.

111 - ASTRONAUTICA**Passato, presente, possibile**

Com'è nata l'astronautica? Perché siamo andati nello spazio? Le prime imprese e il recente passato. Anche uno svizzero, Claude Nicollier, ha potuto provare l'ebbrezza dell'assenza di peso e vedere cose che solo un ristretto numero di privilegiati hanno potuto osservare. In questo appuntamento cercheremo di rivivere le imprese di quell'epoca pionieristica.

Poi il presente: cosa c'è oggi? La stazione spaziale internazionale e le ricerche in corso per vedere se l'uomo potrà davvero addentrarsi nello spazio. Il futuro è ricco di incognite ma anche di possibilità. Se avremo i mezzi tecnici e soprattutto i finanziamenti potremo tentare ancora missioni ardite, come quelle di far atterrare una sonda su una cometa o dei robotini su Marte, e anche di andare a cercare mondi lontanissimi ma simili alla Terra. Fotografie e filmati concorreranno a illustrare le tematiche.

Loris Fedele

Centro diurno ATTE, Via Casate 10, Novazzano

Martedì 20 novembre 2018, ore 14.30.

200 - ETICA**Le sfide della libertà: dilemmi etici**

Esistono situazioni in cui siamo chiamati a scegliere il “male minore”? Ma esiste davvero un “male minore”? E come riconoscerlo? Esistono situazioni in cui la legge può entrare in conflitto con la nostra coscienza: come agire in questi casi? E' sempre un bene dire la verità? E' sempre giusto mantenere la parola data? Quanto pesa la paura della punizione nell'agire morale? Perché siamo più sensibili ai bisogni dell'altro quando è vicino a noi? E' sensato credere in ciò che non può essere dimostrato? E che valore hanno le idee indimostrabili nelle nostre scelte? Con l'aiuto di alcune pagine fondamentali della riflessione filosofica, il corso intende approfondire il significato di questi ed altri interrogativi etici che possono riguardare la vita di ciascuno di noi.

Lina Bertola

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Martedì 25 settembre 2018**Lunedì 1. ottobre 2018****Lunedì 8 ottobre 2018****Lunedì 15 ottobre 2018****Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

201 - DIVULGAZIONE SCIENTIFICA**Fake news, bufale e leggende metropolitane**

Anche voi detective antibufala: tecniche e strumenti per distinguere tra fatti e bufale nei *media* moderni. Internet offre a ciascuno di noi un potere di verifica senza precedenti nei confronti delle notizie. Partendo da esempi concreti, presi dai *media* tradizionali oltre che da internet, vengono presentate le sorprendenti ragioni psicologiche, sociali ed economiche, che alimentano le “bufale” e le “fake news” e hanno portato a un calo di attendibilità del giornalismo tradizionale e vengono proposte alcune regole pratiche e tecniche di indagine informatica, alla portata di tutti, per orientarsi meglio tra fatti e fandonie, sia nelle testate giornalistiche tradizionali, che nei siti internet.

Paolo Attivissimo

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Venerdì 28 settembre 2018**Venerdì 5 ottobre 2018****Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

202 - STORIA DELLA MUSICA**Richard Strauss (1864 – 1949)**

Richard Strauss è l'ultimo grande “romantico” della storia della musica, ed il genio che ha osservato le Avanguardie e la crisi del linguaggio musicale dalla torre d'avorio del suo carisma universalmente riconosciuto. Strauss ha lasciato capolavori sinfonici e teatrali fra i più eseguiti, rappresentati ed amati degli ultimi 150 anni. La sua musica, la sua attività di direttore d'orchestra, i suoi (tanti!) capolavori, i suoi rapporti con Gustav Mahler e con i contemporanei, le sue predilezioni letterarie (Hugo von Hofmannsthal, ideatore del Festival di Salisburgo, Oscar Wilde, Stefan Zweig) e le sue grandi opere liriche che spaziano dal genere brillante a quello drammatico, saranno oggetto di approfondimento nel corso di 4 incontri. Uno di questi sarà in particolare dedicato ad Elektra, opera scelta per l'ormai tradizionale “Serata alla Scala di Milano” - in programma mercoledì 7 novembre - e reinvenzione della più straordinaria delle forme della drammaturgia: la Tragedia greca.

Giorgio Vitali

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Martedì 2 ottobre 2018**Martedì 9 ottobre 2018****Martedì 16 ottobre 2018****Martedì 23 ottobre 2018****Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

203 - UNA SERATA ALLA SCALA DI MILANO**Elektra, di Richard Strauss (1909)**

Nel 2013 Patrice Chéreau firmava la sua ultima regia: *Elektra* di Strauss, una coproduzione tra la Scala e alcuni dei più importanti teatri internazionali. Uno dei maggiori registi del secondo Novecento concludeva una parabola artistica che proprio a Milano, con Strehler al Piccolo Teatro, aveva mosso i primi passi e che negli ultimi anni aveva portato alla Scala spettacoli indimenticabili come *Tristan und Isolde* e *Da una casa di morti*. Quell'ultima Elektra tesa, essenziale nelle scene rigorose di Richard Peduzzi, torna in scena con una veste musicale adeguata: Christoph von Dohnányi dirige di nuovo un'opera alla Scala, dove mancava dal *Moses und Aron* del 1977, mentre le parti principali sono affidate a Ricarda Merbeth, Waltraud Meier e Michael Volle. *Elektra* è una delle opere più drammatiche di Richard Strauss, un vertice assoluto del Novecento musicale, un capolavoro nel quale voci ed orchestra offrono un'esperienza d'ascolto fra le più emozionanti.

Con l'accompagnamento del prof. Giorgio Vitali

Mercoledì 7 novembre 2018

Posti limitati. Priorità ai partecipanti al corso. I dettagli saranno inviati agli iscritti.

**Quota d'iscrizione (indicativa)**

Soci: CHF 165.00 Non soci: CHF 185.00

(comprensivi di viaggio con presentazione dell'opera, biglietto in platea, mance e tasse).

204 - STORIA ANTICA**Nomos: natura, estensione e limiti della legge tra V e IV secolo a. C.**

Può costituirsi, permanere, crescere la convivenza umana senza leggi che regolino i rapporti tra i suoi membri, che dirimano i conflitti interni? E può la legge esercitare la sua funzione regolatrice senza il monopolio e l'esercizio della forza? A domande come queste viene da rispondere, in modo spontaneo, che certamente le leggi sono indispensabili e che esse poco o nulla possono se prive di *kratos*, il potere cogente. Ma se proviamo a interrogarci sulla natura del potere che fa le leggi e le fa rispettare, a chiederci se si debba ubbidire anche a leggi ingiuste (non dimentichiamo che lo sterminio degli ebrei era regolato da leggi dovute ai nazisti, assurti al potere non con un colpo di stato bensì in seguito a un'elezione popolare), ci rendiamo subito conto che la questione è oltremodo complessa. Lo è oggi, lo era nella Grecia dell'età classica, quando si assiste ad un ampio dibattito sul *nomos*, la legge, sulla sua natura, estensione e limiti di esercizio. Un dibattito, che esamineremo nel corso della prima lezione, attenti al contesto storico, politico e sociale, per poi concentrarci su un doppio paradosso che fa riflettere: Socrate, che pure teorizzava la politica come competenza, condannato dagli ateniesi, in quel caso inadeguati ad esercitare il potere di giudicare loro affidato, sceglie tuttavia, in nome della legge della *polis*, di non sottrarsi all'ingiusta condanna a morte; la mite e virtuosa Antigone sceglie invece di disobbedire alla legge ingiusta della città in nome di un'altra "legge non scritta", ponendo implicitamente la cruciale questione dei limiti della legge della *polis*, dell'obbligo dell'ubbidienza. Non si tratterà, ovviamente, di prendere posizione, ma di valutare la complessità di un problema di cui – come di tante altre cose – siamo debitori ai Greci.

Paolo Farina

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Mercoledì 3 ottobre 2018

Il contesto storico: Protagora, Trasimaco e gli altri.

Mercoledì 10 ottobre 2018

La scelta di Socrate: riflessioni sul Critone di Platone.

Mercoledì 17 ottobre 2018

Antigone e la "legge non scritta": riflessioni sull'Antigone di Sofocle.

Mercoledì 24 ottobre 2018

Noi e i Greci: uno sguardo sull'oggi.

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 50.00 Non soci: CHF 70.00

205 - GEOPOLITICA

Dopo avere dato lo scorso anno ai corsisti gli elementi base per comprendere le dinamiche geopolitiche con le differenze fra la geopolitica europea, americana e russa, quest'anno ci si soffermerà sul crollo dell'URSS (1991), sulle sue conseguenze sugli Stati dell'Europa Orientale (ex Patto di Varsavia), sulle sue conseguenze sugli Stati Islamici (che appartenevano al Blocco Sovietico), e sulle relazioni Russia-USA (in particolar modo sui rapporti Putin-Trump). Si analizzeranno, dapprima, gli anni della politica di Gorbacev, di Eltsin fino all'ascesa al potere di

Putin. Si prenderà successivamente in considerazione la raggiunta indipendenza dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale e le politiche ancora ambigue, filo americane e/o filo russe. Si studieranno, inoltre, le nuove dinamiche di potere degli Stati Islamici dell'Asia Centrale e del Caucaso, contesi fra la Turchia sunnita e l'Iran scita. Da ultimo, ci si soffermerà sui principali avvenimenti attuali che coinvolgono i rapporti fra la Russia e gli Stati Uniti, in particolar modo sulle relazioni bilaterali Putin-Trump. Infine, si fornirà una "mappatura" etnica, linguistica, religiosa e culturale di come era costituita l'URSS, e di come è adesso invece costituita la Russia, proprio per comprendere quale potrebbero essere le nuove e inaspettate crisi geopolitiche che Putin si potrebbe trovare costretto a prevenire. Scopo delle lezioni è fornire ai corsisti quegli strumenti idonei, affinché essi stessi possano dare un giudizio oggettivo sulla nuova geopolitica mondiale (USA e Russia in particolar modo), senza lasciarsi fuorviare da giudizi spesso arbitrari ed erronei dei mass media.

Giorgio Pasini

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Giovedì 4 ottobre 2018

Giovedì 11 ottobre 2018

Giovedì 18 ottobre 2018

Giovedì 25 ottobre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

206 - GEOLOGIA

Dalla "teoria della deriva dei continenti" di Wegener, alla "tettonica delle zolle"

La teoria della deriva dei continenti, fortemente sostenuta con entusiasmo ed energia da Alfredo Wegener, è stata documentata da molte osservazioni geologiche e da importanti scoperte paleontologiche. La teoria di Wegener è stata inoltre convalidata dalle scoperte compiute dai geologi svizzeri negli anni 1900-1928, nell'ambito degli studi e dei rilevamenti delle coltri di ricoprimento penniniche, ossia le coltri del Vallese, di gran parte del Ticino (Sopraceneri) e, a est, del Canton Grigioni e in Engadina. Tali coltri sono costituite di rocce sedimentarie mesozoiche depositate sui fondali dell'oceano ligure piemontese e di rocce del fondale oceanico appartenente al mantello superiore (ofioliti). Negli anni '50 e '60 vennero compiute ricerche per mezzo di carotaggi e indagini sismiche: un complesso di ricerche che portarono alla scoperta del fenomeno dell'espansione dei fondali oceanici e alla cartografia delle dorsali oceaniche. Ulteriori ricerche permisero di individuare un "involucro superficiale rigido" della Terra, il quale, secondo la teoria della "tettonica a zolle", è suddiviso in una ventina di zolle o placche. Di questo e altro parleremo nel corso delle quattro lezioni.

Athos Simonetti

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Venerdì 19 ottobre 2018

I risultati scientifici relativi alla "deriva dei continenti" di A. Wegener.

Venerdì 26 ottobre 2018

L'apporto della conoscenza della tettonica delle coltri di ricoprimento: trionfo della geologia scientifica degli autori svizzeri.

Martedì 6 novembre 2018

La sequenza di scoperte che portarono alla elaborazione della "tettonica a zolla" e quindi all'interpretazione di numerosi nuovi fenomeni.

Martedì 13 novembre 2018

Esempi.



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

207 - LETTERATURA ITALIANA

I nostri maestri: gli incontri di una vita

Ognuno di noi, nel corso della propria vita, ha incontrato alcune figure determinanti, che gli hanno indicato, più o meno coscientemente, una via, che l'hanno incoraggiato e accompagnato per un tratto del cammino. Si tratta di figure che, in un modo o nell'altro, hanno segnato profondamente il nostro percorso e la nostra evoluzione; senza di loro, probabilmente, non saremmo ciò che oggi siamo. E appunto per questo possiamo pensare a loro come a dei Maestri. I Maestri possono essere persone comuni: non sono dei maestri in virtù di qualche loro posizione sociale o culturale, ma per il modo in cui sono entrati nella nostra vita, indirizzandola. Il corso si propone

di rievocare queste figure, profondamente inscritte nella nostra memoria, ridando loro voce nella forma di una breve testimonianza. Durante il primo incontro il responsabile proporrà alcuni dei suoi Maestri, basandosi su un libro di prossima pubblicazione intitolato appunto *"Una luce che non si spegne. Luoghi, maestri e compagni di via"* (Casagrande, Bellinzona, 2018). Nel secondo incontro saranno invece alcuni dei partecipanti a prendere la parola, e a raccontare brevemente (per dieci o quindici minuti a testa) qualcuno degli incontri più importanti della loro esperienza. L'obiettivo del corso è dunque duplice; da un lato, si vorrebbe dare spazio al ricordo di alcune figure magistrali davvero meritevoli della nostra attenzione e della nostra gratitudine; dall'altro, si cercherà di continuare sulla via tracciata negli ultimi anni, sviluppando l'interazione e il dialogo tra docente responsabile e partecipanti, che saranno invitati ad assumere un ruolo attivo.

Fabio Pusterla

Aula magna del Liceo Lugano 1, Viale C. Cattaneo 4, Lugano, **ore 15.30**.

Lunedì 22 ottobre 2018

Lunedì 19 novembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

208 - STORIA DELL'ARTE

The Royal Collection

La collezione reale britannica è la raccolta privata d'arte più importante del mondo. Non solo per le centinaia di migliaia di pezzi, ma soprattutto per l'alto numero di capolavori assoluti. Comprende dipinti (Lotto, Rembrandt, Vermeer, Van Dyck, Canaletto, Gainsborough,...), disegni (Leonardo, Michelangelo, Holbein,...), sculture (Canova,...), miniature, manoscritti, oggetti d'arte e gioielli unici al mondo. Accumulate sull'arco di quattro secoli, tutte queste opere d'arte hanno conferito un'aura di grande prestigio ai regnanti inglesi testimoniando il ruolo da protagonista della Gran Bretagna nella storia e nella cultura del genere umano. Molto oculatamente la regina Elisabetta II condivide questo immenso patrimonio con i sudditi e con le nazioni straniere, tramite una intelligente politica di mostre e prestiti anche verso l'estero. E lo condivide con i suoi ospiti, accompagnandoli personalmente nella Royal Library dopo i pranzi di gala a Windsor. In questi quattro incontri proveremo a vedere più da vicino la celebre Royal Collection, entreremo nelle regie leggendarie che la ospitano e nella storia della monarchia più prestigiosa d'Europa nel suo rapporto con le arti.

Simonetta Angrisani

Sala multiuso della Chiesa Evangelica Riformata, Via Landriani 10, Lugano, ore 14.30.

Lunedì 5 novembre 2018

Sovrani inglesi assetati d'arte. Da Carlo I Stuart alla regina Vittoria.

Lunedì 12 novembre 2018

Viaggio pittorico tra i capolavori di Elisabetta II.

Martedì 20 novembre 2018

Se fossi ospite di Elisabetta: nella Royal Library di Windsor, fra i disegni di Leonardo, Raffaello, Michelangelo e Holbein.

Lunedì 26 novembre 2018

Gli oggetti d'arte, i gioielli e le curiosità.



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

209 - STORIA

"Ytaliääner und Tessiner". Migranti operai italiani e ticinesi in Svizzera tedesca tra fine Ottocento e inizio Novecento (1870 - 1914/18), con particolare attenzione alla regione di Basilea.

La prima migrazione di grandi masse operaie italiane e ticinesi verso la Svizzera tedesca, è un fenomeno precoce straordinario e mastodontico (1910: circa 250.000 persone). Questo colossale flusso di migranti cisalpini, regnicoli e svizzero-italiani, in movimento verso le città svizzero tedesche, ha dei caratteri originali ancora poco conosciuti: partenze e cause; viaggi e valichi alpini; arrivi e "quartiers italiens"; generi ed età; provenienze regionali; profili socioprofessionali; ambienti di lavoro, cantieri edili; condizioni giuridiche; vita associativa; momenti di contatto con la società d'arrivo; forme di inclusione ed esclusione, di accoglienza e xenofobia. Insomma, temi e problemi complessi e delicati, talvolta anche scabrosi, se non inquietanti, purtroppo di grande attualità.

Il docente cercherà di condividere con i corsisti, criticamente e sempre con la massima autonomia intellettuale, studi, indagini e ricerche, passate e recenti, condotte in archivi storici svizzeri (basilesi e bernesi) e italiani (romani, milanesi e piemontesi). Si presenteranno documenti storici, testi e letture, citazioni talvolta sorprendenti, capaci di suscitare curiosità e interesse, stimoli e riflessioni, dubbi e interrogativi, ma anche sentimenti ed emozioni, nuovi orizzonti e nuove consapevolezze, anche di natura etica e morale.

Peter Manz

Sala multiuso della Chiesa Evangelica Riformata, Via Landriani 10, Lugano, ore 14.30.

Giovedì 8 novembre 2018

Giovedì 22 novembre 2018

Venerdì 30 novembre 2018

Giovedì 6 dicembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

210 - STORIA DELL'ARTE

René Magritte

A partire dal 16 settembre il LAC di Lugano dedicherà un'importante rassegna all'opera del surrealista belga René Magritte: un pittore che, come pochi altri, suggestionò il pubblico dissociando le immagini e le parole dalla realtà, per sua natura ambigua e misteriosa, sfuggente e inafferrabile. Durante questo incontro metteremo a fuoco l'evolversi della sua poetica, dagli esordi alla sua fase più concettuale, così da favorire una più agevole lettura della rassegna.

Claudio Guarda

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Mercoledì 14 novembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci e non soci: CHF 15.00

211 - ECONOMIA

Leggere con facilità i sistemi economici moderni (II parte)

Benvenute/i di nuovo sul nostro battello con il quale continueremo ad attraversare l'agitato mare della scienza economica! Nella prima parte di questo corso abbiamo cercato di spiegare in termini facili il prodotto interno lordo e la sua composizione, così come i limiti del PIL. Abbiamo visto i punti forti e anche quelli deboli dell'economia svizzera. In seguito abbiamo considerato in gran dettaglio i cicli economici, con particolare riferimento alle nazioni industrializzate. Siamo poi passati alla descrizione dei vari tipi di ciclo economico: quello stagionale, quello di breve periodo, e quelli di lunghissimo periodo. In questa seconda parte del corso intendiamo dapprima riconsiderare le previsioni economiche dell'economia svizzera, e non solo, per i prossimi due anni. Poi passeremo a descrivere in dettaglio le quattro componenti principali del prodotto interno lordo: i consumi delle famiglie, gli investimenti degli imprenditori privati e dello Stato, la spesa pubblica e il saldo esportazioni/importazioni. Infine, dopo aver considerato le cause e le conseguenze dell'inflazione e della disoccupazione, faremo riferimento ai quattro pilastri del nostro sistema previdenziale, mettendo in evidenza i punti di forza e quelli di debolezza. Le riflessioni si articoleranno anche nella direzione di individuare le sfide prossime che l'economia dovrà affrontare. Occorrerà infine fare un breve riferimento alle varie forme di mercato (libera concorrenza, concorrenza monopolistica, oligopolio e monopolio) e alla teoria del consumatore e del produttore. Insomma, tanta carne al fuoco per potere meglio comprendere cosa bolle nella complicata pentola dei nostri sistemi economici.

Mauro Baranzini

Università della Svizzera italiana, auditorio, Via G. Buffi 13, Lugano, ore 14.30.

Venerdì 16 novembre 2018

Venerdì 23 novembre 2018

Giovedì 29 novembre 2018

Venerdì 7 dicembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

212 - ANTROPOLOGIA**Alla scoperta della "natura" umana: percorsi di antropologia**

Lo studio degli esseri umani costituisce, senza dubbio, un campo d'indagine speciale perché si tratta (forse!) dell'unica specie che indaga se stessa. La scienza antropologica, da più di due secoli, cerca di affrontare i tradizionali interrogativi sulla natura umana dalla sua doppia prospettiva, umanistica e naturalistica, che rende lecito parlare di una vera e propria storia naturale dell'etica, della politica, dell'economia e dell'arte, senza trascurare di approfondire anche temi quali il linguaggio, i sistemi di parentela, il pensiero, l'affettività, il mondo magico, ecc. Il tema di questo ciclo d'incontri intende indagare un'antica questione: perché gli esseri umani credono nella magia? Quali ragioni li spingono a cercare di andare oltre le apparenze del mondo naturale? In che modo si rappresenta la vita attraverso le lenti del pensiero magico e mitico?

Tiziano MorettiAula magna del Liceo Lugano 1, Viale C. Cattaneo 4, Lugano, **ore 15.40.****Mercoledì 21 novembre 2018****Mercoledì 28 novembre 2018****Mercoledì 5 dicembre 2018****Mercoledì 12 dicembre 2018****Quota d'iscrizione***Soci: CHF 50.00**Non soci: CHF 70.00***213 - STORIA DELLE RELIGIONI****Comprendere l'induismo, la più antica religione vivente**

L'Europa nasce pluralista sul piano religioso e culturale, ma la società occidentale di oggi sta scoprendo la complessità del pluralismo confessionale misurandosi con nuovi interrogativi posti dalla presenza sempre più visibile di comunità di fede diverse da quella cristiana. Il corso vuole rispondere all'esigenza di avvicinare allo studio della religione indù che ha formato la cultura del subcontinente indiano e desidera offrire una presentazione obiettiva sul dato religioso: la nascita, lo sviluppo storico, i testi sacri, le divinità, il pensiero e l'ascetismo.

Giuseppe La Torre

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Martedì 27 novembre 2018**Martedì 4 dicembre 2018****Martedì 11 dicembre 2018****Martedì 18 dicembre 2018****Quota d'iscrizione***Soci: CHF 50.00**Non soci: CHF 70.00***214 - STORIA DELL'ARTE****Ascona e il Monte Verità**

L'anno scorso, dopo lungo periodo di chiusura e restauri, al Monte Verità di Ascona è stato riaperto il Museo di Casa Anatta. Anche se tutti sanno dei "balabiotti", in realtà pochi conoscono realmente l'importanza del Monte Verità per lo sviluppo culturale, artistico, architettonico del nostro Paese. Noi vogliamo ripercorrerne la storia in tre incontri, due dei quali dedicati a due artisti - una russa ed un americano - tra i più rappresentativi della fitta colonia di artisti residenti ed operanti ad Ascona ad inizio '900.

Claudio Guarda

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Lunedì 3 dicembre 2018

Il Monte Verità e la sua storia.

Lunedì 10 dicembre e lunedì 17 dicembre 2018

Werefkin e Mc Couch: storie di due artisti, una russa e un americano, nella Ascona di inizio '900.

**Quota d'iscrizione***Soci: CHF 40.00**Non soci: CHF 60.00*

215 - MATEMATICA**Leonhard Euler e il numero, Archimede e la ricerca del "Santo InteGral"**

Va detto preliminarmente che, per seguire il corso, non sono richieste conoscenze particolari pregresse, ma soltanto della curiosità e dell'interesse per gli aspetti di natura matematica.

Il corso si prefigge di illustrare, in modo semplificato e comprensibile, alcuni concetti fondamentali - il numero e il calcolo infinitesimale - a cui sono storicamente legati due dei più illustri matematici di tutti i tempi.

Arno Gropengiesser

Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, ore 14.30.

Venerdì 14 dicembre 2018

Cos'è un numero e Leonhard Euler.

I numeri sono protagonisti di una grande avventura iniziata migliaia di anni fa nella civiltà babilonese, in quella egizia, in Cina e poi nella cultura inca e maya. Per i seguaci di Pitagora essi esprimono i rapporti armoniosi su cui è costruita la natura. Ma cosa sono i numeri? Da dove vengono? Sono forse un dono divino, per citare la battuta di un grande matematico? O sono invece creazione umana a partire da una proprietà innata che condividiamo con altre specie animali?

La lezione intende cercare di dare risposta a questi quesiti per poi soffermarsi sulla persona e sui risultati straordinari del basilese Leonhard Euler, considerato uno dei più importanti e prolifici matematici di tutti i tempi.

Venerdì 21 dicembre 2018

L'eredità di Archimede di Siracusa e la ricerca del "Santo InteGral".

Archimede è considerato uno degli scienziati più importanti della storia. Le sue scoperte hanno ispirato – analogamente alla mitica ricerca del Santo Graal ma con risultati ben concreti – per quasi due millenni matematici e fisici come Galileo, Cavalieri, Torricelli, Newton, Leibnitz, i Bernoulli, Euler e tanti altri ancora, nella creazione del calcolo infinitesimale (differenziale e integrale), che ha influenzato come poche altre teorie il pensiero e lo sviluppo della cultura occidentale.

La lezione si propone di illustrare, partendo dalle geniali intuizioni di Archimede, come si sia arrivati a formulare la teoria del calcolo infinitesimale, che ha ispirato gli illuministi e reso possibile la comprensione di numerosi fenomeni fisici e naturali e così determinato lo straordinario sviluppo tecnologico e sociale a cui abbiamo assistito e a cui stiamo tuttora assistendo.

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

CONFERENZA GRATUITA**216 - ASTRONAUTICA****Passato, presente, possibile**

Com'è nata l'astronautica? Perché siamo andati nello spazio? Le prime imprese e il recente passato. Anche uno svizzero, Claude Nicollier, ha potuto provare l'ebbrezza dell'assenza di peso e vedere cose che solo un ristretto numero di privilegiati hanno potuto osservare. In questo appuntamento cercheremo di rivivere le imprese di quell'epoca pionieristica.

Poi il presente: cosa c'è oggi? La stazione spaziale internazionale e le ricerche in corso per vedere se l'uomo potrà davvero addentrarsi nello spazio. Il futuro è ricco di incognite ma anche di possibilità. Se avremo i mezzi tecnici e soprattutto i finanziamenti potremo tentare ancora missioni ardite, come quelle di far atterrare una sonda su una cometa o dei robotini su Marte, e anche di andare a cercare mondi lontanissimi ma simili alla Terra. Fotografie e filmati concorreranno a illustrare le tematiche.

Loris Fedele

Sala multiuso comunale, Via Doyro 2, Melide

Giovedì 22 novembre 2018, ore 14.30.

300 - LETTERATURA FRANCESE**Georges Brassens: la lingua cantata**

Un p'tit coin d'parapluie / Contre un coin d'paradis / Elle avait quelque chose d'un ange / Un p'tit coin d'paradis / Contre un coin d'parapluie / Je n' perdais pas au change, pardi
Le Parapluie

Georges Brassens è un nome certamente familiare a chi ha qualche anno sulle spalle e ha masticato un po' di francese. Cantautore vissuto tra il 1921 e il 1981, ha lasciato un'opera copiosa, oltre 200 canzoni. Cantautore appunto, cioè autore dei testi delle proprie canzoni. Una produzione qualitativamente significativa, di alto livello ritmico-linguistico e poetico, che il corso si propone di indagare. Brassens ha infatti saputo riproporre temi ricorrenti quali l'amicizia, l'amore, la morte, la solidarietà, l'impegno politico e sociale, affidandosi a un registro linguistico da un lato fortemente ancorato alla tradizione e al contempo sorprendentemente innovativo ed efficace. Ciò ha prodotto componimenti poetici formalmente ricchi e tematicamente densi di profondità umana. Chinarsi su questi esiti permetterà di affinare il proprio sguardo e cogliere più profondamente realtà esistenziali comuni. Proprio per questo verranno man mano proposti e studiati gruppi di testi tematicamente vicini, contribuendo così a sviscerare la personalità complessa, e non di rado provocatoria, dell'autore.

Poeta fra i poeti, Brassens ha pure musicato versi di grandi autori quali François Villon, Lamartine, Musset, Victor Hugo, Francis Jammes, Paul Fort, Aragon: scelte che, pure indagate, permetteranno di cogliere appieno il rapporto di Georges Brassens con la tradizione poetica che ha contribuito a formarlo.

Luigi Colombo

Centro diurno ATTE, Via Vallemaggia 18, Locarno, ore 14.30.

Martedì 25 settembre 2018

Martedì 2 ottobre 2018

Martedì 9 ottobre 2018

Martedì 16 ottobre 2018

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

301 - INFORMATICA**La sicurezza nel mondo virtuale**

Perché e come dobbiamo preoccuparci della sicurezza delle nuove tecnologie.

Computer, smartphone, tablet e soprattutto l'avvento di Internet ci hanno aperto un nuovo mondo virtuale pieno di opportunità. Utilizzare i *social network*, consultare i siti preferiti, comunicare con gli altri, fare acquisti o lavorare con la propria banca *online* non è difficile, ma restano i dubbi su possibili insidie che potrebbero nascondersi dietro a queste attività. Si sente spesso parlare di truffe, imbrogli, attacchi informatici, furti di dati, al punto che i timori fanno spesso sorgere un rifiuto per queste tecnologie.

Il tema conduttore del corso è quello di rassicurare sull'utilizzo di queste nuove tecnologie della comunicazione presentandone le potenzialità e mostrando come una corretta sicurezza non è un problema di competenze tecniche ma una questione di comportamenti adeguati e di buon senso.

L'obiettivo del corso è quello di presentare i reali problemi di sicurezza nel mondo virtuale e fornire le informazioni necessarie per muoversi in modo sicuro e prudente con una serie di suggerimenti per non esperti.

Silvano Marioni

Centro diurno ATTE, Via Vallemaggia 18, Locarno, ore 14.30.

Mercoledì 26 settembre 2018

Mercoledì 3 ottobre 2018

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

302 - STORIA E TECNOLOGIA AERONAUTICA**Dai tralicoli sportivi alle macchine da guerra e da trasporto****Andrea Artoni**

Centro diurno ATTE, Via Vallemaggia 18, Locarno, ore 14.30.

Mercoledì 17 ottobre 2018

Lo sviluppo dell'aeroplano. Dal primo volo: inizialmente come mezzo sportivo "che fa volare", sorprendente e di prestigio, di costruzione artigianale; poi (1914-18) come strumento militare prodotto da un'industria sempre più organizzata. Pronto infine a diventare un mezzo di trasporto.

Mercoledì 24 ottobre 2018

Nasce il trasporto aereo, sulla base dell'esperienza industriale maturata nel periodo bellico. Le tante applicazioni delle macchine volanti sperimentate negli anni Venti e la formazione delle moderne compagnie aeree. Nascita e sviluppo della Swissair.

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

303 - LETTERATURA ITALIANA**Letteratura al femminile (2. parte)**

Riprenderemo il filo lasciato interrotto il semestre scorso per mancanza di tempo, con le necessarie integrazioni e contestualizzazioni. In particolare, ci concentreremo sull'opera di sei scrittrici diversamente notevoli.

Guido Pedrojetta e Bruno Beffa

Sala del Consiglio comunale, Piazza Grande 18, 2. piano, Locarno, ore 14.30

Giovedì 18 ottobre 2018 (Guido Pedrojetta)

Natalia Ginzburg (nata nel 1916, ne avevamo appena ricordato il racconto *La madre*) e Gianna Manzini (1896), la cui narrativa ruota attorno al nucleo della famiglia: *Lessico familiare*, *La famiglia Manzoni* sono due titoli eloquenti di Natalia Ginzburg, *Ritratto in piedi* è l'opera più importante della Manzini, dedicata alla figura del padre Giuseppe, anarchico convinto, morto di infarto dopo aver subito l'attacco di uno squadrone fascista. Percorreremo una piccola antologia di testi che serve non solo come indizio conoscitivo, ma anche, soprattutto, come invito alla lettura.

Giovedì 25 ottobre 2018 (Guido Pedrojetta)

Alba de Céspedes (1911) e Elsa Morante (1912), l'una e l'altra narratrici di grande respiro. *Menzogna e sortilegio*, *La storia* di Elsa Morante contano tra i romanzi più voluminosi pubblicati in Italia, insieme al *Mulino del Po* di Bacchelli, allo *Scialo* di Pratolini e a *Orcynus orca* di Stefano D'Arrigo. *La bambolona* è un'opera della De Céspedes di 400 pagine. Nei loro romanzi spiccano figure di donne che nella loro sensibile lucidità evocano gli interrogativi e le inquietudini tipiche della coscienza femminile moderna. Da *Quaderno proibito* a *Nessuno torna indietro* (De Céspedes), da *L'isola di Arturo ad Aracoeli* (Morante) prenderemo spunto per leggere un mazzetto di pagine scelte e per visionare in parallelo alcune sequenze cinematografiche significative.

Giovedì 15 novembre 2018 (Bruno Beffa)

Di donna in donna, in alcuni narratori novecenteschi.

Prendendo le mosse da *Fuoco grande*, romanzo pubblicato nel 1959 dove, a capitoli alterni la scrittura maschile - Cesare Pavese (Giovanni) - incontra quella femminile - Bianca Garufi (Silvia) -, ci si soffermerà sulla tipologia femminile presente in alcune pagine di narratori novecenteschi. Per dirla in musica con Leporello: "*Madamina il catalogo è questo: / V'han fra queste contadine, / cameriere, cittadine, / v'han contesse, baronesse, / marchesane principesse. / E v'han donne d'ogni grado, / d'ogni forma d'ogni età*".

Il nostro elenco sarà questo: l'eroina (*Filumena Marturano* di De Filippo), *L'esclusa* (di Pirandello), la donna fiera e combattente (*Arialdia* e *Gilda* di Testori), la donna abusata (*Figliastro*, ancora di Pirandello), la donna frigida (la moglie di Johannes, in *Proleterka* di Fleur Jäggy), la lussuriosa (la Lupa di Verga, la *Contessa Maria* di Palazzeschi), la maliziosa e opportunista (Angelina di Svevo), la donna insoddisfatta (le *Sorelle Materassi* di Palazzeschi), la donna crudele (Ernestina in *Maria Rosaria Valentini*), la donna luce (Fulvia, Maddalena, Micol di Fenoglio, Martini e Bassani), la donna ideale (Fede), la moglie sfruttata (nella *Malora* di Fenoglio), la parvenue (*Adalgisa* di Gadda), la donna impegnata (*Rosa Gagliardi* di Cassola).

Giovedì 29 novembre 2018 (Guido Pedrojetta)

Maria Corti (1915) e Dacia Maraini (1936) sono due importanti intellettuali italiane - celebre accademica la Corti, femminista impegnata la Maraini - che hanno saputo scavare acutamente nel passato, per riconoscerne tematiche sempre attuali e scottanti. *L'ora di tutti* di Maria Corti è ambientata ad Otranto, all'epoca dell'assedio dei Turchi (1480), *La lunga vita di Marianna Ucrìa* ricostruisce le vicende di una donna sordomuta, nella Palermo di primo Settecento. Si tratta di opere avvincenti che desideriamo conoscere e apprezzare insieme, percorrendo una breve selezione di pagine memorabili; della seconda, portata sullo schermo con successo da Roberto Faenza (1997), potremo visionare anche alcune sequenze video.

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

304 - STORIA DELLA MUSICA**La magia del musical**

Continua il nostro viaggio alla scoperta di quella che da molti è stata definita "l'opera lirica del Novecento": il musical. Un viaggio che è iniziato dalle origini lontane del teatro musicale e dalle tante forme di spettacolo che lo hanno preceduto o che ad esso si sono ispirate, ed è proseguito passando in rassegna alcuni dei più grandi titoli della storia. Ma la vastità, varietà e proliferazione del musical ci permettono di approfondire, in quattro incontri molti altri aspetti di questo genere di grande successo: i grandi autori, i grandi interpreti, i generi ed i soggetti diversi (quello biografico, quello comico, quello legato all'attualità, quello religioso, quello per bambini) e di analizzare più a fondo le caratteristiche musicali di questo genere. E tutto ciò nella consapevolezza che il musical continua a stupire e a richiamare il pubblico di oggi e si dimostra più vivo che mai.

Giorgio Vitali

Centro diurno ATTE, Via Vallemaggia 18, Locarno, ore 14.30.

Martedì 6 novembre 2018

Martedì 13 novembre 2018

Mercoledì 21 novembre 2018

Mercoledì 28 novembre 2018

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

305 - LETTERATURA E TEATRO**Arlecchino servitore di due padroni (1753)**

Goldoni è un autore moderno, con lampi di vera contemporaneità. Il regista Valerio Binasco conduce gli spettatori all'assalto della grande tradizione comica italiana con questo spettacolo, che per lui equivale a "una festa di sentimenti umani, aperta a tutti, per tenere alta l'asticella della creatività in un paese che pare avvolto nella tristezza". Arlecchino è una maschera anarchica e irraguardosa che porta scompiglio in una società di damerini e borghesi arruffoni. Per dirla con Ferruccio Soleri, uno dei più famosi attori che ha indossato la maschera del servo bergamasco, "Arlecchino è l'immagine di un uomo in lotta fra due mondi (i due padroni), con tutte le contraddizioni, le furberie, le astuzie, e perché no? le ruffianerie: psicologica rivale degli oppressi e degli uomini costretti a salvare se stessi di fronte a forze, in genere incomprensibili, ma sempre avverse, che tendono a schiacciarli e annullarli".

Bruno Beffa

Centro diurno ATTE, Via Vallemaggia 18, Locarno, ore 14.30.

Mercoledì 7 novembre 2018

**Quota d'iscrizione**

La presentazione del prof. Bruno Beffa è gratuita e aperta a tutti.

306 - TUTTI A TEATRO

L'Associazione Amici del Teatro mette a disposizione, per gli iscritti al corso che non sono in possesso dell'abbonamento stagionale, 40 biglietti a prezzo di favore (CHF 20.00 al posto di CHF 35.00), attribuiti in ordine di iscrizione.

Mercoledì 14 novembre 2018

"Arlecchino servitore di due padroni" di Carlo Goldoni, regia di Valerio Binasco.

**Costo del biglietto per la rappresentazione**

CHF 20.00 (anche per chi ha la tessera corsi)

307 - LETTERATURA CLASSICA**Le festività di Roma**

Quali e quante erano le festività della Roma antica? Quale ruolo sociale, politico e religioso potevano svolgere? Come erano regolate?

Questo corso si propone di uscire da una serie di stereotipi. I Romani non si divertivano soltanto a suon di sgozzamenti e battaglie con bestie feroci nel circo. Esisteva tutta una cultura religiosa e sociale, che governava anche la vita civile, non priva di prospettive edonistiche. Illustrare questi aspetti della romanità significa incontrare momenti fondativi della vita di Roma, troppo tralasciati dall'immaginario diffuso (cinematografia e documentaristica, ma anche letteratura), per i quali sarebbe necessaria una visibilità ben più accentuata.

Vittore Nason

Centro professionale tecnico (SPA), Via alla Morettina 3, Locarno, ore 14.30.

Lunedì 19 novembre 2018
Lunedì 26 novembre 2018
Lunedì 3 dicembre 2018
Lunedì 10 dicembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

308 - STORIA DELLA FILOSOFIA

I filosofi e le passioni

Emozioni, passioni, sentimenti sono aspetti della nostra ricca e complessa vita affettiva. Lo sforzo di definirli, distinguendoli fra di loro e da altri fenomeni mentali, quali desideri, pulsioni, piacere, dolore, è un compito impegnativo. Già le parole sono cariche di evocazioni contrastanti: "emozione" è riconducibile al latino *emovere* (smuovere, scuotere) e si è diffuso nel meccanicismo seicentesco, "passione" al greco *pathos* e al latino *passio*, rispettivamente dai verbi *paschein* e *pati* (soffrire, subire, provare dolore), mentre "sentimento" rinvia ovviamente a "sentire". Agire (mettere in movimento), subire, sentire si intrecciano in maniera inestricabile. Sin da Platone si ritiene che questi stati affettivi siano collocati in una zona intermedia della mente, fra la ragione, considerata l'istanza nobile della psiche, e gli istinti, strettamente connessi alla nostra animalità. In ogni caso, i vissuti affettivi sono parte essenziale del nostro essere e della nostra esperienza del mondo: un modo fatto di situazioni imbarazzanti, volti allegri, paesaggi dolci, eventualità inquietanti, ecc.

Teatro e letteratura sono i luoghi in cui le passioni sono state meglio descritte e messe in scena. Ma anche i filosofi si sono occupati, nella loro riflessione sull'uomo, della vita affettiva; d'altronde, la stessa nozione di "filosofia", alla lettera "amore per il sapere", rinvia ad una passione. Soprattutto in quanto ricerca della saggezza, la filosofia ha ampiamente trattato della natura delle passioni e dell'atteggiamento che occorre assumere nei loro confronti. Ad un certo punto, a partire dalla metà dell'Ottocento, a parlarne è stata, però, soprattutto la psicologia, disciplina ormai resasi autonoma dalla filosofia e avviata alla ricerca di un suo statuto scientifico. Comunque, in particolare la scuola fenomenologica ha continuato, nel Novecento, a sviluppare un discorso filosofico autonomo sull'affettività.

Negli ultimi decenni, soprattutto con riferimento alla riflessione etica, l'interesse filosofico per la vita emotiva si è ravvivato e generalizzato. Parlare di passioni è tornato di moda fra i filosofi.

Virginio Pedroni

Centro diurno ATTE, Via Vallemaggia 18, Locarno, ore 14.30.

Venerdì 23 novembre 2018

Venerdì 30 novembre 2018

Venerdì 7 dicembre 2018

Venerdì 14 dicembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

400 - LETTERATURA ITALIANA**Due dittici narrativi nella galleria letteraria novecentesca****Bruno Beffa**

Centro diurno ATTE, Via San Gottardo 2, Bellinzona, ore 14.30.

a) Un dittico dissonante**Martedì 25 settembre 2018**

Aldo Palazzeschi, che pattina tra Futurismo, Surrealismo e Dadaismo.

Dalla sua narrativa, che si muove tra lo sberleffo irridente e dissacratore e la velata malinconia, leggeremo pagine da *Perelà, l'uomo di fumo* (1911), dalle *Sorelle Materassi* (1934), dai *Fratelli Cuccoli* (1948; "Io ho pensato dieci anni e l'avrò buttato all'aria dieci volte; non ne farò un altro dove potrò mettere tanto di me stesso"); da *Interrogatorio a Maria*, inedito fino a oggi, scritto nel 1925-26.

Martedì 2 ottobre 2018

Federico Tozzi, "il palombaro del profondo: scrittore che scava nella tristezza della vita, a grande profondità" (D. Giuliotti). Dalla sua narrativa impietosa e sferzante, percorreremo pagine da *Bestie* (1917), che sono il corrispettivo, sul piano letterario, dei capitelli e dei portali romanici; da *Con gli occhi chiusi* (1919), storia di un amore deluso; da *Il potere* (1918); da *Tre croci* (1920).

b) Un dittico armonioso**Martedì 9 ottobre 2018**

Giorgio Bassani e Carlo Cassola, liquidati polemicamente dalla Neoavanguardia come le Liale del 900, oggi completamente rivalutati. Bassani, autore praticamente di un solo libro: *Il romanzo di Ferrara*. Dalla sua vasta opera, che declina i temi della solitudine, della diversità, dell'inettitudine, leggeremo pagine dalle *Storie ferraresi* (1956); dal *Giardino dei Finzi Contini* (1962); dagli *Occhiali d'oro* (1958); dall'*Airone* (1968).

Cassola, di cui si è celebrato l'anno scorso il centenario dalla nascita, scrittore insieme popolare e raffinato, esploratore del quotidiano, delle vite fatte di nulla, attento esclusivamente all'esistenziale. Analizzeremo pagine dal *Taglio del bosco* (1950); dalla *Ragazza di Bube* (1960); da *Un cuore arido* (1961).

**Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 40.00

Non soci: CHF 60.00

401 - SCIENZA**Visioni sull'uomo e sul cosmo**

Durante il corso si affronteranno le conseguenze culturali e antropologiche di tre grandi rivoluzioni scientifiche (la rivoluzione copernicana, la teoria dell'evoluzione e lo sviluppo delle neuroscienze) e le conseguenze che esse hanno avuto e stanno avendo tutt'ora sulla nostra cultura e sulla visione dell'uomo. Partendo dalla nostra presenza nel cosmo e dall'eterna domanda "Perché esiste qualcosa al posto del nulla?", si ripercorrerà l'evoluzione e la storia dell'universo con gli occhi dello scienziato. Dall'idrogeno primordiale alla nascita del sistema solare fino all'apparizione dell'uomo e del pensiero per poi tornare a noi e alle eterne domande: "Chi siamo, da dove veniamo?". Dopo un secolo di spettacolari scoperte scientifiche le domande fondamentali sono sempre vive e risuonano con immutato stupore.

Giovanni Pellegrini

Auditorium Banca Stato del Cantone Ticino, Via Guisan 5, Bellinzona, ore 14.30.

Lunedì 1. ottobre 2018**Lunedì 8 ottobre 2018****Lunedì 15 ottobre 2018****Lunedì 22 ottobre 2018****Quota d'iscrizione**

Soci: CHF 40.00

Non soci: CHF 60.00

402 - STORIA E ARTE**La Stanza delle Meraviglie (2. parte)**

In prosecuzione al minicorso sulle collezioni dei Medici e degli Asburgo, dedichiamo due nuovi incontri all'esplorazione delle Stanze delle Meraviglie. Visiteremo il tesoro della "Volta Verde a Dresda", la raccolta di oggetti d'arte e oreficeria più grande d'Europa, l'unica che abbia conservato le migliaia di elementi che la componevano ed il suo allestimento originale, concepito nel Settecento dal Principe Elettore di Sassonia Augusto il Forte. A San Pietroburgo ammireremo gli ori siberiani collezionati da Pietro il Grande. E non parleremo solo di sfarzo principesco, ma anche degli oggetti raccolti da uomini di scienza ed arte: il medico Manfredo Settala nella Milano

del Seicento e il sommo Rembrandt ad Amsterdam.

Concluderemo entrando nella casa-museo di un architetto famoso della Londra ottocentesca, Sir John Soane, e nella Kunstammer di Salvador Dalí a Figueres.

Simonetta Angrisani

Centro diurno ATTE, Via San Gottardo 2, Bellinzona, ore 14.30.

Giovedì 4 ottobre 2018

La "Volta Verde di Dresda", la principale raccolta di preziosi e oggetti d'arte in Europa.

A San Pietroburgo le grandi passioni di Pietro I il Grande: gli ori siberiani e le collezioni naturalistiche.

Giovedì 11 ottobre 2018

Non solo principi: a Milano le raccolte di Manfredo Settala. Ad Amsterdam la casa-studio di Rembrandt. A Londra le collezioni di Sir John Soane. A Figueres, in Spagna, la Kunstammer di Salvador Dalí.



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

403 - ETICA CLINICA

Il rispetto dei desideri personali in caso di malattia

Il corso definirà i principi della bioetica, soffermandosi sulle difficoltà della redazione delle proprie direttive anticipate; approfondirà i dilemmi etico-giuridici legati alla comunicazione della verità ai pazienti, soprattutto in caso di prognosi difficile; discuterà le situazioni complesse nella "presa di decisione etica" in caso di richiesta di eutanasia o di suicidio assistito, con l'aiuto di casi clinici, di spezzoni cinematografici e di serie televisive.

Roberto Malacrida

Centro diurno ATTE, Via San Gottardo 2, Bellinzona, ore 14.30.

Martedì 16 ottobre 2018

Martedì 23 ottobre 2018

Martedì 6 novembre 2018

Martedì 13 novembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

404 - LETTERATURA E CINEMA

Lo scopo del ciclo (terza tappa di un percorso iniziato due semestri fa) è di aprirci verso il Novecento che ha visto svilupparsi il cinema d'arte anche nella trasposizione di opere narrative di autori celebri, italiani ed esteri. Tratteremo innanzitutto i capitoli rimasti incompiuti nelle "puntate" precedenti (in particolare, *Cuore* e *Pinocchio*), per poi aprirci verso la narrativa di Pirandello, portata sullo schermo a più riprese da registi famosi.

Guido Pedrojetta

Centro diurno ATTE, Via San Gottardo 2, Bellinzona, ore 14.30.

Venerdì 26 ottobre 2018

Cuore di Edmondo De Amicis (dato alle stampe nel 1886, ambientato durante l'anno scolastico 1881-82): sin dai primi mesi della sua pubblicazione, il libro conquistò tutta Italia e non solo, diventando presto film. Già nel 1915-16 i racconti mensili furono trasposti cinematograficamente da Vittorio Rossi Pianelli, Leopoldo Carlucci e Umberto Paradisi. Noi faremo capo soprattutto al *Cuore* di Luigi Comencini (1984), per mettere a frutto la lettura di pagine famose, a fronte di scene ugualmente degne di memoria.

Venerdì 16 novembre 2018

Pinocchio (1881-83) di Carlo Collodi, libro che per il suo successo straordinario ha portato tra l'altro a una più larga conoscenza della lingua parlata nell'Italia centrale; le testimonianze più notevoli del linguaggio popolare toscano sono pervenute fino a noi (in forma di alternative verbali), proprio grazie al famosissimo burattino: babbo/papà, balocchi/giochi, bordoni/brividi-pelle d'oca, chetarsi/tacere, corbello/cesto, garbare/piacere, ecc. I film più notevoli (a parte Disney) che hanno portato il libro sul piccolo e grande schermo sono il *Pinocchio* di Comencini (1972) e quello esilarante di Benigni (2002): ne visioneremo alcune scene, confrontandole in parallelo con i capitoli corrispondenti.

Venerdì 30 novembre 2018

Attualità di Luigi Pirandello. Alla luce di un film recente, *La scelta* di Michele Placido, con Raul Bova e Ambra Angiolini, del 2015 - tratto dall'opera teatrale *L'innesto* (1917-19) - prenderemo in considerazione le componenti

tematiche essenziali del percorso che porta dalle novelle, al testo teatrale e, per finire al film, facendo fuoco sul problema della maternità assunta, subita, respinta, negata in un'ottica straordinariamente lucida e in anticipo sui tempi. I contenuti e le problematiche scottanti veicolati da quest'opera erano infatti già presenti in alcune novelle dello scrittore poco più che trentenne: *Scialle nero* (1900), *L'altro figlio* (1902), *Il figlio cambiato* (1902).

Si informa che a Locarno la stagione teatrale proporrà, a gennaio, uno spettacolo intitolato *Il fu Mattia Pascal*, romanzo pirandelliano a cui si sono ispirati anche registi cinematografici del calibro di Marcel L'Herbier (nell'omonimo film muto del 1926) e, più tardi (1985), Mario Monicelli.

Nel programma primaverile dei corsi UNI3, nelle pagine del Locarnese, figurerà una lezione specifica sull'argomento - gratuita - e verrà proposta la serata a teatro, con i biglietti a prezzo scontato.



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 40.00

Non soci: CHF 60.00

405 - STORIA

L'epoca della Guerra fredda

Nella seconda metà del XX secolo il mondo è radicalmente mutato: il numero degli Stati è notevolmente cresciuto con la scomparsa dei grandi imperi coloniali dominati dalle Potenze europee. Per alcuni decenni, le due superpotenze affermatesi con la fine della seconda guerra mondiale si sono divise il mondo: due grandi alleanze contrapposte, espressioni di due società con due visioni del mondo. La guerra rimasta "fredda" in Europa venne invece combattuta principalmente in Asia ma anche in Africa e in America latina. Alla fine della Guerra fredda, la sconfitta di uno dei contendenti non portò pace e stabilità: all'inizio del nuovo millennio l'incertezza domina la scena all'interno degli stati e nelle relazioni internazionali.

Angelo Airoidi

Centro diurno ATTE, Via San Gottardo 2, Bellinzona, ore 14.30.

Giovedì 8 novembre 2018

Il mondo diviso: la Guerra fredda e i tentativi di coesistenza pacifica.

La rottura della grande alleanza della Seconda Guerra mondiale. Le prove di convivenza pacifica e la corsa alla conquista dello spazio. Il ritorno del "grande freddo" e la nuova corsa agli armamenti. La neutralità svizzera: tra isolamento e impegno umanitario.

Giovedì 15 novembre 2018

Le guerre al tempo della Guerra fredda. La Guerra di Corea. La Guerra del Vietnam. I conflitti in America latina. La nuova competizione per l'Africa.

Giovedì 22 novembre 2018

La società del benessere e la contestazione giovanile. La grande trasformazione. La società del benessere diffuso. La contestazione e la rivoluzione dei costumi. I grandi cambiamenti in Svizzera e in Ticino.

Giovedì 29 novembre 2018

La globalizzazione e i nuovi conflitti. La caduta del muro di Berlino e la fine dell'URSS. Forza e debolezza dell'Occidente. L'ascesa delle nuove potenze politico-economiche. Le nuove difficoltà per la Svizzera.



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

406 - STORIA DELLA MUSICA

L'opera lirica del Novecento: ma che belle sorprese! Dal 1970 ad oggi (3. parte)

Quando si parla di opera "moderna" si ha sovente una reazione di rigetto: "Musica difficile, noiosa, dissonante, ecc." Ma non è così! Purtroppo l'opera contemporanea è poco conosciuta, ma merita di essere ascoltata. La musica, come altre forme artistiche (pittura, scultura,...), abbandona le convenzioni e si fa più libera. Si apre la via per un ricco repertorio di rinnovamento che assume forme variate: sia opere d'avanguardia, sia opere destinate al grande pubblico. Nei corsi precedenti abbiamo evidenziato la forza espressiva delle nuove forme musicali che, da una parte, hanno segnato una rottura con la cultura ottocentesca, ma che, dall'altra, hanno saputo integrare e rinnovare il valore del repertorio tradizionale.

In questo corso presenteremo la produzione più recente in ambito operistico. Vedremo come il teatro musicale abbia saputo adeguarsi alle nuove e moderne tendenze culturali. L'aspetto forse più interessante di questo cambiamento è il fatto che, accanto al primato della musica, si sia affermata anche l'importanza primaria della regia e della scenografia dello spettacolo. Sempre di più, compositori e registi lavorano congiuntamente per trovare nuove forme espressive che, accanto a tentativi non riusciti, propongono soluzioni geniali che possono soddisfare

anche un largo pubblico. Questo rinnovamento ha altresì influenzato gli allestimenti del repertorio tradizionale, consentendo così una utile rilettura anche di grandi capolavori del passato.

Nel percorso, documentato con ascolti e filmati, accanto alle proposte operative più recenti, presenteremo anche alcuni capolavori del passato riletti con interessanti allestimenti moderni. Quindi... l'opera non è morta.

Aurelio Crivelli

Centro diurno ATTE, Via San Gottardo 2, Bellinzona, ore 14.30.

Mercoledì 21 novembre 2018

Mercoledì 5 dicembre 2018

Mercoledì 12 dicembre 2018

Mercoledì 19 dicembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 50.00

Non soci: CHF 70.00

407 - FISICA E ASTRONOMIA

Una moderna visione dell'universo, tra certezze e enigmi

La nostra comprensione del cosmo ha fatto un passo avanti decisivo con la scoperta dell'espansione dell'universo (Hubble, 1929), un fatto insito nella teoria della relatività di Einstein. Ciò implica che l'universo ha avuto un inizio ("Big Bang") circa 14 miliardi di anni fa sotto forma di una "zuppa cosmica" di materia e energia incredibilmente densa e calda. La scoperta della radiazione cosmica di fondo (Penzias e Wilson, 1964) e il suo studio dettagliato con missioni satellitari dotate di raffinati strumenti d'osservazione, hanno poi permesso di svelare la natura e le proporzioni di materia ed energia nell'universo, la sua geometria e l'esistenza di una forma di energia ancora sconosciuta («energia oscura»). Lo studio di una speciale classe di supernovae ha poi rivelato che l'universo non solo si espande, ma da circa 6-7 miliardi di anni lo fa accelerando, una scoperta coerente con l'idea di energia oscura. Il corso propone un viaggio storico-scientifico attraverso queste affascinanti scoperte, inclusa quella molto recente delle onde gravitazionali.

Piero Martinoli

Auditorium Banca Stato del Cantone Ticino, Via Guisan 5, Bellinzona, ore 14.30.

Lunedì 26 novembre 2018

Martedì 4 dicembre 2018

Lunedì 10 dicembre 2018



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 40.00

Non soci: CHF 60.00

408 - BIOLOGIA

Capitoli scelti legati agli inquinamenti

Parafrasando Louis Pasteur "Ai microbi l'ultima parola", vengono considerate due problematiche attuali prese come modello delle difficoltà ambientali-sanitarie alle quali siamo confrontati.

La biologia degli inquinamenti presuppone un richiamo ai cicli biologici normali, esistenti prima della perturbazione da agenti microbici o chimico-fisici. Solo la conoscenza dei cicli normali permette di lottare contro.

Sempre privilegiando l'esperienza legata al nostro territorio, vengono proposti due temi principali considerati nei loro contesti, argomenti che recentemente sono anche stati oggetto di presentazioni scientifiche.

Raffaele Peduzzi

Centro diurno ATTE, Via San Gottardo 2, Bellinzona, ore 14.30.

Martedì 11 dicembre 2018

La Legionella, agente batterico della malattia del legionario.

Considerata l'enorme recente progressione della legionellosi, vale la pena approfondire la biologia del battere e fare il punto sulla sua diffusione. Nel 1994-95 si registravano 50 casi di legionellosi in Svizzera, nel 2017 i casi sono 500. Le domande che ci poniamo sono: cosa è, come si trasmette e come ci si può proteggere dalla Legionella. Esamineremo le esigenze di un battere che era sconosciuto prima dell'era delle climatizzazioni.

Lunedì 17 dicembre 2018

L'amianto e il suo utilizzo con le conseguenze sanitarie.

Inizialmente si propone un richiamo delle conoscenze attuali, una sorta di "stato dell'arte" della problematica.

Nel contempo ripercorreremo le tappe di una vicenda concreta di scampato pericolo d'inquinamento da amianto: la vicenda di Balerna.

La tematica sarà completata da un accenno al contesto legislativo attuale inerente il termine di prescrizione per le vittime dell'amianto. È pure prevista una disamina delle lotte intraprese per disinquinare e delle possibilità tecniche esistenti con i relativi successi di riuscita.



Quota d'iscrizione

Soci: CHF 30.00

Non soci: CHF 50.00

CONFERENZA GRATUITA

409 - DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Dove sono tutti quanti? Il mistero della vita extraterrestre

Leggenda vuole che il fisico Enrico Fermi, contemplando il cosmo popolato da miliardi e miliardi di stelle che esiste da miliardi di anni, si sia chiesto come mai non vediamo la minima traccia di altre civiltà, passate o presenti. È davvero possibile che siamo soli nell'intero universo? La conferenza racconta e illustra con immagini e filmati le ipotesi scientifiche più accreditate per spiegare questo apparente paradosso (noto appunto come "paradosso di Fermi"), proponendo scenari a volte affascinanti e a volte inquietanti sul nostro ruolo nel cosmo.

Paolo Attivissimo

Centro al Ciossetto, Via Pro Grand, Sementina

Mercoledì 10 ottobre 2018, ore 14.30

CONFERENZE GRATUITE

500 - STORIA DELL'AERONAUTICA

Dai trabiccoli sportivi alle macchine da guerra e da trasporto

A cent'anni dalla fine della Prima guerra mondiale – nel corso della quale l'aeroplano, da trabiccolo sportivo di costruzione artigianale, è diventato una macchina complessa di produzione industriale – osserviamo lo sviluppo inarrestabile dell'aviazione, elemento onnipresente nella civiltà moderna. Arricchiremo il tutto con qualche spiegazione sul funzionamento degli aeroplani.

Andrea Artoni

Centro diurno ATTE, Faido

Mercoledì 10 ottobre 2018, ore 14.30.

501 - STORIA

Vincenzo d'Alberti (1763-1849)

Vincenzo d'Alberti è stato principale guida del Cantone Ticino nei suoi primi anni di vita. Anche se forse meno noto di altri "padri della patria", l'abate bleniese è stato infatti, nel 1803, presidente del primo governo cantonale. Come tale dovette perciò provvedere ad organizzare tutta la complessa macchina del nuovo Stato. Nel 1830 fu ancora lui a redigere la Costituzione cantonale rimasta in vigore, nelle sue linee essenziali, fino a una ventina di anni fa. L'incontro sarà l'occasione per passare in rassegna i principali problemi che il Ticino dovette affrontare in un'epoca particolarmente difficile.

Franco Celio

Sala del Consiglio comunale, Malvaglia

Mercoledì 21 novembre 2018, ore 14.30.

Cognome Socio ATTE Non socio
 Nome
 Indirizzo
 Località
 Telefono

Mi iscrivo ai seguenti corsi

Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....
 Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....
 Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....
 Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....
 Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....

Desidero la tessera UNI3 per l'anno scolastico 2018/2019, costo CHF 180.00, valida per qualsiasi corso in tutto il cantone (resta obbligatoria l'iscrizione ai corsi prescelti).

SI NO

Data Firma

Inviare entro il 20 settembre 2018 a: ATTE, CP 1041, 6501 Bellinzona



Iscrivetevi tramite il sito www.atte.ch, inviando il tagliando oppure per e-mail (uni3@atte.ch)



Cognome Socio ATTE Non socio
 Nome
 Indirizzo
 Località
 Telefono

Mi iscrivo ai seguenti corsi

Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....
 Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....
 Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....
 Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....
 Corso n° Dettaglio..... Corso n° Dettaglio.....

Desidero la tessera UNI3 per l'anno scolastico 2018/2019, costo CHF 180.00, valida per qualsiasi corso in tutto il cantone (resta obbligatoria l'iscrizione ai corsi prescelti).

SI NO

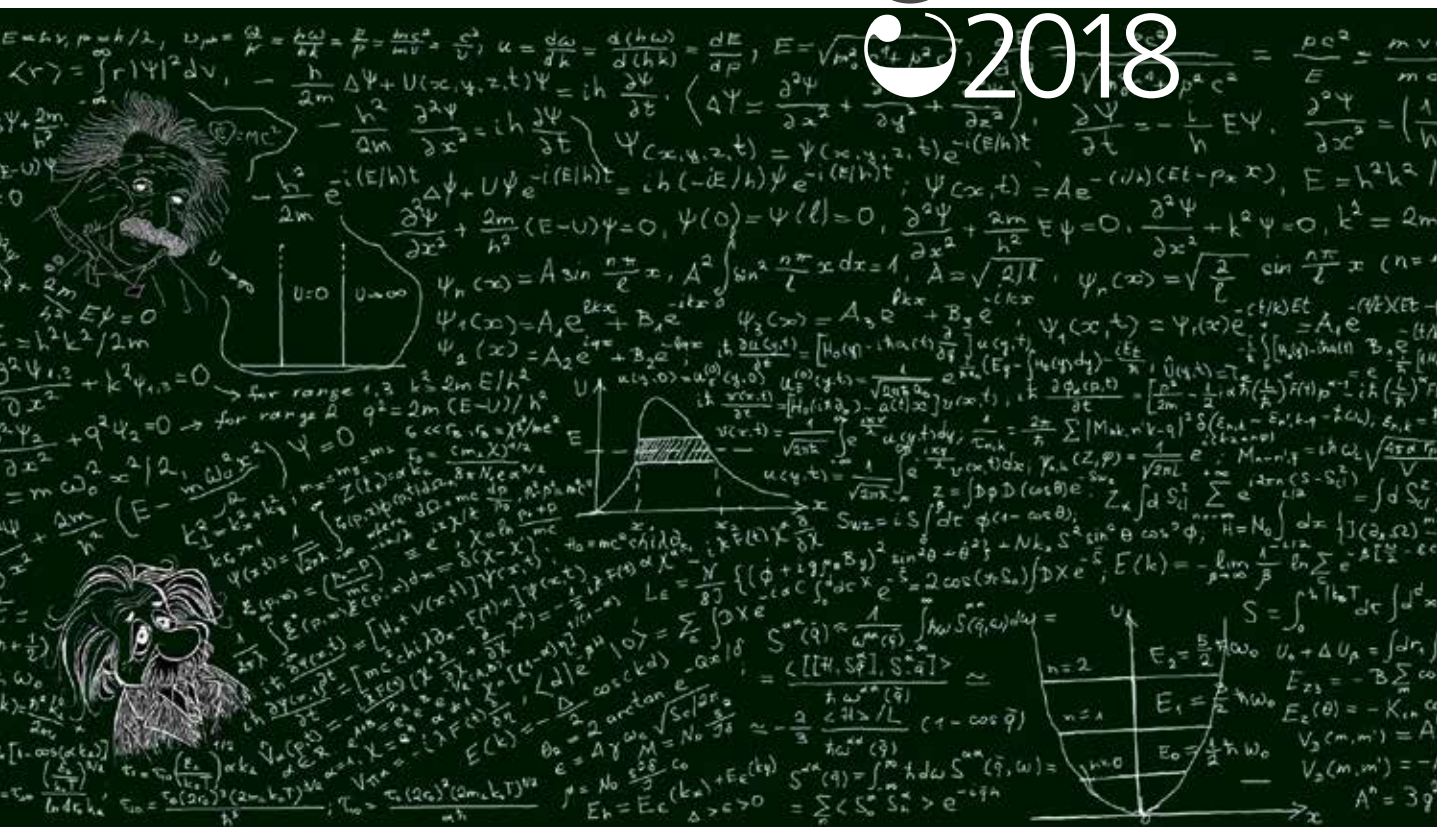
Data Firma

Inviare entro il 20 settembre 2018 a: ATTE, CP 1041, 6501 Bellinzona

CORSI

programma
autunno

2018



Niente paura, i nostri corsi non richiedono la comprensione di tali formule, legate al grande fisico Albert Einstein.



Segretariato cantonale ATTE
Piazza Nosetto 4, CH-6500 Bellinzona
telefono 091 850 05 52
www.atte.ch, mpini@atte.ch